

1c) A norma del D.P.R. n. 327/2001, nell'esproprio, l'indennità di espropriazione, se riguarda un'area edificabile viene calcolato ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n. 327/2001, nella misura pari al valore venale del bene.

V F

2c) Ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", nel caso di espropriazione di una costruzione legittimamente edificata, l'indennità è determinata nella misura pari al valore della sola area di sedime, maggiorato del 50%.

V F

3c) La garanzia provvisoria a corredo dell'offerta (art. 93 Codice contratti) è solitamente pari al 5 per cento del prezzo base indicato nel bando o nell'invito, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente.

V F

4c) Con riferimento alle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, il responsabile del procedimento è una figura individuata con gara pubblica che provvede a fornire le informazioni relative alle principali fasi di svolgimento dell'attuazione dell'intervento, necessari per l'attività di coordinamento, di indirizzo e di controllo.

V F

5c) Nel programma triennale dei lavori pubblici hanno la priorità i lavori per la realizzazione degli impianti e dei servizi a rete.

V F

6c) Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, la stazione appaltante può procedere con affidamento diretto se l'importo è inferiore ai 40.000 euro, previa consultazione di almeno cinque operatori economici.

V F

7c) Ai sensi dell'art.83 comma 9) del D.Lgs 50/16, non possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio la mancanza, l'incompletezza e le irregolarità afferenti l'offerta tecnica ed economica.

V F

8c) Per un'opera pubblica, la "notifica preliminare" è un adempimento in carico al Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione

V F

9c) La figura del RUP per un'opera pubblica non può essere incardinata nella pianta organica dell'amministrazione.

V F

10c) Il Certificato di Pagamento riferito ad uno stato avanzamento lavori è a firma del Coordinatore per la sicurezza.

V F

Prova Non Estretta

11c) Ai sensi dell'art. 146, co. 4, D.Lgs. n. 42/2004, l'autorizzazione paesaggistica è valida per un periodo di cinque anni.

V F

12 c) A norma di quanto dispone l'art. 181 del D.Lgs. n. 42/2004 afferente le opere eseguite in assenza di autorizzazione o in difformità da essa, la rimessione in pristino delle aree o degli immobili soggetti a vincoli paesaggistici, da parte del trasgressore, prima che venga disposta d'ufficio dall'autorità amministrativa, e comunque prima che intervenga la condanna, estingue il reato di cui al comma 1.

V F

13 c) Il riuso dei sottotetti esistenti di cui all'art 32 comma 2 e 3 della L.R. 8/2015 è soggetto a permesso di costruire.

V F

14 c) I servizi pubblici o gli spazi pubblici o riservati ad attività collettive possono essere considerati servizi connessi con la residenza.

V F

15 c) Ai sensi delle direttive SUAPE di cui alla D.G.R n.10/13 del 27.02.2017 la trasmissione di documenti in formati diversi da quelli indicati all'art.7 sono vizi non sanabili.

V F

16 c) Secondo le direttive SUAPE di cui alla D.G.R n.10/13 del 27.02.2017 nei procedimenti in conferenza dei servizi, nei casi comprendenti l'autorizzazione paesaggistica ordinaria, il procedimento unico si conclude entro e non oltre 60 giorni consecutivi.

V F

17 c) Ai sensi delle direttive SUAPE di cui alla D.G.R n.10/13 del 27.02.2017 gli allegati contrassegnati con la lettera D sono relativi alle dichiarazioni sul possesso dei requisiti morali (ad es. non essere stato dichiarato fallito oppure non aver riportato alcuna condanna) e professionali (ad es. essere in possesso di titoli adeguati all'attività che si andrà a svolgere) necessari per le diverse tipologie di attività.

V F

18 c) Ai fini dell'agibilità, a partire dall'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento, la segnalazione certificata deve essere presentata al SUAPE entro 15 giorni.

V F

19 c) Il regolamento edilizio Comunale è uno strumento prettamente tecnico nel senso che si limita a disciplinare gli aspetti tecnico-estetici, igienico sanitari, di sicurezza e vivibilità degli immobili e delle loro pertinenze.

V F

20 c) L'ordinanza di demolizione di un fabbricato realizzato in totale difformità dal titolo autorizzativo è competenza del Sindaco.

V F

21 c) Le ordinanze contingibili ed urgenti sono emanate dall'Assessore competente.

V F

22 c) Un Piano Particolareggiato, tra l'altro, deve contenere la programmazione degli interventi economici per l'edilizia popolare, da realizzare nell'arco temporale di 5 anni.

V F

23 c) La responsabilità della rispondenza dell'opera realizzata al progetto, della qualità dei materiali impiegati è interamente in capo al Direttore Lavori.

V F

24 c) La delimitazione dell'Area Metropolitana è in capo alla Regione

V F

25 c) Le Ordinanze di natura gestionale, salva diversa e espressa disposizione di legge, sono di competenza dei Dirigenti o responsabili di servizio, in virtù del principio di distinzione delle competenze tra apparato politico e burocratico.

V F

26 c) Nella pianificazione urbanistica, i Piani di Fabbricazione hanno la finalità di pianificare gli insediamenti destinati ad alloggi popolari

V F

27 c) Il Piano per l'Edilizia Economica e Popolare si attua solo in zone edificate con interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente.

V F

28 c) Le parti del territorio destinate ad edifici, attrezzature ed impianti, pubblici e privati, riservati a servizi di interesse generale, quali strutture per l'istruzione secondaria, superiore ed universitaria, i beni culturali, la sanità, lo sport e le attività ricreative, il credito, le comunicazioni, o quali mercati generali, parchi, depuratori, impianti di potabilizzazione, inceneritori e simili, vengono definite zone E.

V F

29 c) Nelle zone omogenee A, B e C, il numero degli abitanti presumibilmente insediabili è dedotto assumendo, salvo diversa dimostrazione in sede di strumento urbanistico comunale, considerando il parametro di 60 m³ ad abitante.

V F

30 c) I comuni con popolazione tra i 10.000 e i 20.000 abitanti sono da considerarsi in classe II

V F